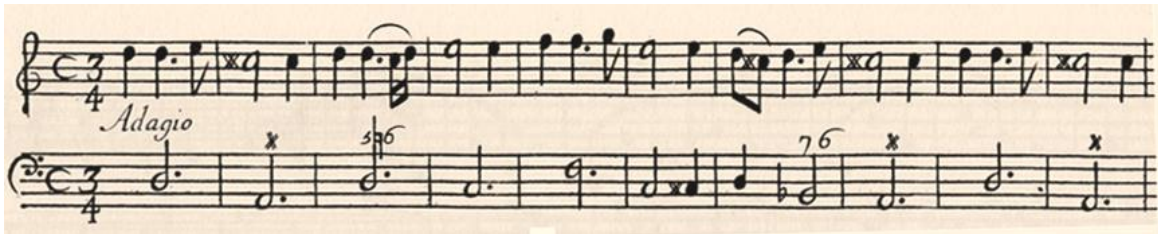


TEMA E VARIAZIONI

La forma musicale del Tema e variazioni si riscontra nella letteratura musicale già a partire dal Cinquecento specialmente in ambito inglese. Il termine sta a indicare una melodia semplice, caratteristica e facilmente percepibile, sulla quale il compositore elabora nuove idee musicali che sono in relazione con il tema. Fino al Beethoven della “seconda maniera” si tratta di variazioni perlopiù “ornamentali”. In altre parole il tema viene arricchito dal punto di vista ritmico o ampliato melodicamente ma rimane riconoscibile all’ascoltatore. Le variazioni, inoltre, spesso incrementano via via il livello di difficoltà esecutiva fino a sfociare nell’ultima, di particolare qualità virtuosistica.

Molto frequentato è stato fin dal Quattrocento il tema della “Follia”, in origine una danza portoghese connessa ai riti della fecondità e dal ritmo rapido e durante la quale danzatori portavano sulle spalle uomini vestiti da donna. Questa bizzarria e il fatto che la danza era veloce e disordinata diede luogo a questo nome particolare. In seguito la melodia rallentò standardizzandosi al punto di ridursi a uno schema armonico che comprendeva un basso a valori larghi e una melodia dall’andamento lento. impiegati come base per variazioni strumentali.



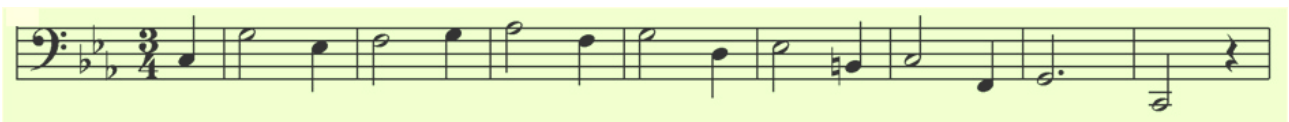
Autore di variazioni sulla Follia è stato pure António **Martín y Coll**, organista e compositore attivo a Madrid nella prima metà del Settecento.

<https://www.youtube.com/watch?v=5Frq7rjEGzs>

Tra '500 e '700 è sono in auge le variazioni su basso ostinato. Celebre e di particolare complessità è, a questo proposito, il *Canone* (e Giga) del tedesco **Pachelbel** (1653-1706), per tre violini e b.c. Gli strumenti si inseguono in forma di canone all’unisono dall’inizio alla fine sviluppando al tempo stesso una serie di fantasiose variazioni sul tema.

https://www.youtube.com/watch?v=JvNQLJ1_HQ0

Al genere contribuì molto anche **Bach** (1675-1750). Un capolavoro è considerata la *Passacaglia* per organo in do minore, un lavoro che si sviluppa sopra un basso ostinato e che si ripete numerose volte con elaborazioni molto dotte e virtuosistiche.



https://www.youtube.com/watch?v=HtFMxFQrKc4&feature=player_detailpage



Più frequentato nell'epoca barocca, il genere del Tema e variazioni non manca di esempi significativi anche durante il periodo classico e nel successivo Ottocento. **Mozart** (1756-1791) compone, tra le altre, una serie di dodici eleganti variazioni per pianoforte sulla canzoncina infantile *Ah, vous dirai-je maman*.



https://www.youtube.com/watch?v=CH2zlb1pwds&feature=player_detailpage

È qui il caso di ricordare anche le sei variazioni su un tema di Paisiello, operista meridionale autore di opere teatrali come *La Molinara*. In questo lavoro spicca per bellezza melodica l'aria *Nel cor più non mi sento*. La fortuna di questa melodia è stata tale che diversi compositori l'hanno utilizzata per elaborazioni e variazioni strumentali. **Paganini** (1782-1940) sviluppa intorno al tema di Paisiello variazioni di alto livello virtuosistico.

Paisiello, aria *Nel cor più non mi sento*

Nel cor più non mi sento brillar la gioventù. Cagion del mio tormento, Amor, sei colpa tu. Mi pizzichi, mi stuzzichi, mi pungichi, mi mastichi. Che cosa è questo ahimè? Pietà, pietà, pietà! Amore è un certo che, che disperar mi fa.

http://www.youtube.com/watch?v=CMlzbLU37DI&feature=player_detailpage

Paganini, Variazioni per violino solo su *Nel cor più non mi sento*

http://www.youtube.com/watch?v=2iu7iE7YPEY&feature=player_detailpage

Anche **Beethoven** (1770-1827) ha composto sei variazioni per pianoforte su questo tema.



http://www.youtube.com/watch?v=47D2dFOEHLA&feature=player_detailpage

Ma a proposito di Beethoven è opportuno fare una distinzione tra le variazioni più giovanili e quelle da lui scritte nel periodo successivo. Nelle prime, infatti, il modello di variazione si colloca sul solco della tradizione: le variazioni non nascondono il tema d'origine. Quelle del secondo periodo, cosiddetto "eroico", e di quello finale hanno un carattere "creativo", cioè a partire dal tema si sviluppano nuove idee musicali che, per quanto correlate con il tema d'origine, si allontanano in modo audace e imprevedibile. Un esempio storico di questo atteggiamento beethoveniano è l'*Arietta*, secondo movimento dell'ultima sonata per pianoforte n. 32. Il tema è semplice e cantabile ("Arietta") ma su di esso si sviluppano variazioni di spirito avveniristico, come, verso la fine, situazioni quasi "jazzistiche" ...

<https://www.youtube.com/watch?v=Ndv73B-pVas>



Vero capolavoro sono le variazioni di **Schubert** (1797-1828) sul tema del Lied *La morte e la ragazza* nel quale si svolge il seguente drammatico dialogo:

La Ragazza: *Via! Stai lontano, scheletro orrendo! Sono ancora giovane, non mi toccare, ti prego!*

La Morte: *Su dammi la mano, dolce e bella creatura: ti sono amica e non ti porterò pena. Su, fatti coraggio! Non sono poi così dura, fra le mie braccia potrai dormire serena!*

<https://www.youtube.com/watch?v=QQ1t0OCXh78>

Come avvenuto in altri casi (Lied *La trota*) Schubert si serve dei suoi Lieder per ri-creare situazioni strumentali basate sulla forma della variazione.

Variazioni per Quartetto sul Lied "La morte e la ragazza"

https://www.youtube.com/watch?v=_VgCp3BxAxo&feature=player_detailpage

Legato stilisticamente a Beethoven, **Brahms** (1833-1897) è autore di straordinarie variazioni. Famoso è l'ultimo movimento della Quarta sinfonia. A conclusione dell'opera egli colloca una *Ciaccona*, basso ostinato simile alla Passacaglia, al cui tema seguono 32 variazioni di natura "creativa". Il tema è tratto dal basso di una cantata di Bach e arricchito di una nota cromatica, il La # (diesis), che consente di arricchire ulteriormente il potenziale armonico del tema stesso e di allungare l'arco tematico a otto battute.



<https://www.youtube.com/watch?v=B51na4gPbQU>

Straordinariamente abile nel "riciclare" materiale antico per attualizzarlo secondo lo stile del Novecento è il russo **Stravinskij** (1882-1971). Ammiratore incondizionato di Bach, egli rielabora per orchestra e coro le *Variazioni canoniche* sul corale "Vomn Himmel hoch". Il lavoro bachiano viene trascritto e "attualizzato", e inteso al tempo stesso come un devoto omaggio al grande musicista tedesco.

Bach, Variazioni per organo su Von Himmel hoch da komm ich her

<https://www.youtube.com/watch?v=8RFVilhSaEQ>

Stravinskij, Trascrizione da Bach

http://www.youtube.com/watch?v=LtjnKixNPss&feature=player_detailpage



La variazione e, ancor di più, l'improvvisazione sono aspetti costitutivi della musica jazz. Il solista, rifacendosi a uno schema armonico o a una melodia, elabora in modo libero e fantasioso nuove idee. Tra gli interpreti più famosi della tradizione jazzistica va ricordato Coleman **Hawkins** prestigioso sassofonista. Tra le esecuzioni più ricordate, *Body and soul* con l'accompagnamento del pianoforte.

<https://www.youtube.com/watch?v=Ps1j88rh9-0>

